

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)
Denominazione inglese insegnamento	ROMAN LAW
Corso di studio	LMG
Anno di corso	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9
SSD	IUS/18
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	2° semestre dal 19 febbraio 2024 – 24 maggio 2024
Obbligo di frequenza	No

Docente	
Nome e cognome	Yuri Gonzalez Roldan
Indirizzo mail	yuri.gonzalezroldan@uniba.it
Telefono	3392209744
Sede	<i>Palazzo Del Prete P.zza Cesare battisti, 1 Bari</i>
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 15.30 alle 16.30

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti un quadro esauriente della complessa articolazione del diritto privato romano con riguardo, in particolare, allo svolgimento storico delle principali figure giuridiche. L'obiettivo fondamentale del corso è di far acquisire la piena conoscenza di concetti e istituti giuridici antichi, analizzati alla luce delle testimonianze giurisprudenziali, che saranno tradotte e commentate a lezione. S'intende in tal modo offrire agli studenti gli elementi di base necessari per una matura preparazione, che non può mai prescindere dalla consapevolezza della propria tradizione. Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere e valutare in modo autonomo i fattori che hanno condotto alla 'costruzione' delle categorie concettuali elaborate dalla tradizione giuridica europea lungo i secoli, dal Medioevo all'età moderna. Le abilità che il corso permette di acquisire consistono nella possibilità di incrementare, attraverso la riflessione storica svolta intorno a specifici problemi di diritto, la propria capacità di riflessione e di analisi critica
Prerequisiti	<i>Non sono richieste conoscenze preliminari</i>
Contenuti di insegnamento (Programma)	I. Il processo privato. Legis actiones e processo formulare. II. Le persone e il problema della 'soggettività giuridica. Le nozioni di status e di capitis deminutio. Liberi e schiavi, cittadini e stranieri, persone sui iuris e alieni iuris. Soggettività limitata. Soggetti diversi dalle persone fisiche. III. Famiglia e matrimonio. Il pater familias e la patria potestas. La concezione romana del matrimonio. Il regime patrimoniale. Lo svolgimento del matrimonio. Altre situazioni giuridiche rilevanti. IV. Negotia gerere. Fatti e atti giuridici. Il rapporto giuridico. Formalismo e tipicità. L'atto privato e i suoi elementi. Invalidità e inefficacia. La rappresentanza 'negoziale'. V. Forme di appartenenza dei beni. Diritti reali e possesso. La tutela giurisdizionale. VI. Obbligazioni. Svolgimento storico e fonti delle obbligazioni. Oggetto e 'tipi'. La nozione di responsabilità. L'estinzione delle obbligazioni. VII. Successione legittima e testamentaria. Hereditas e bonorum possessio. VIII. Casistica (discussione di casi e problemi specifici).
Testi di riferimento	A. LOVATO -S. PULIATTI-L. SOLIDORO, Diritto Privato Romano, Edizioni Giappichelli, Torino 2017 (seconda edizione). Dallo studio di questo libro sono

	da escludere i seguenti capitoli e sezioni: cap. II § 4; cap. VIII dal § 6 al § 11; cap. VIII dal § 18 al § 21; cap. VIII § 23 (da b a l); cap. VIII §§ 26-27; cap. IX.
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	<i>Didattica frontale</i>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Istituzioni di diritto privato romano
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Casi giuridici e soluzioni giurisprudenziali
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio:</i> pensiero critico e proposte di soluzioni. • <i>Abilità comunicative:</i> criterio logico-giuridico. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> pensiero giurisprudenziale con particolare attenzione al periodo classico.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale tendente ad accertare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze e abilità come sopra descritte. La valutazione finale avviene con esame orale e voto.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente dovrà dimostrare la sua conoscenza al termine dell'insegnamento del programma del corso riguardante gli istituti giuridici romani con particolare attenzione al periodo classico (Secoli I-III d.C.) • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i>

	<p>Lo studente dovrà essere in grado di determinare e identificare le soluzioni che la giurisprudenza romana propone nella soluzione di casi giuridici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i>: Lo studente dovrà avere la capacità di scelta tra le proposte di soluzione della giurisprudenza romana nella determinazione del <i>bonum et aequum</i>. • <i>Abilità comunicative</i>: Lo studente dovrà dimostrare capacità argomentativa nel suo discorso sul programma studiato. • <i>Capacità di apprendere</i>: Si richiede della corretta identificazione e spiegazione della terminologia giuridica latina e la sua competenza nel discorso logico-argomentativo.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p><i>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30</i></p>
<p>Altro</p>	